

# In Ticino L'urlo di gioia per un pareggio d'oro

Nelle piazze di Lugano, Bellinzona, Mendrisio e Chiasso migliaia di tifosi davanti allo schermo gigante  
Entusiasmo alle stelle e una festa perfettamente riuscita – Pronti a replicare venerdì contro la Serbia



Bandiere, magliette e cappellini. Ma non solo. Il tifo, quello vero, quello sfegatato, ha riempito le piazze di Lugano, Mendrisio, Chiasso, Locarno e Bellinzona con i colori rossocrociati ieri in occasione della prima partita mondiale della Svizzera. In migliaia hanno animato il Villagetto di Piazza Manzoni a Lugano. «Aspettiamo questo momento da quattro anni e finalmente ci siamo». A parlare è Simone che, insieme a due amici, ha raggiunto la piazza ben prima dell'inizio della partita. I tre si sono muniti di magliette e bandiere e il loro entusiasmo è palpabile. «C'è un po' d'ansia - spiega - ma mi aspetto che questa Nazionale riesca a superare gli ottavi di finale».

## Non solo rossocrociato

Oltre ai tifosi svizzeri, ieri c'erano anche tanti fan dei verdeoro che hanno portato i colori del Brasile al Villagetto di Lugano. «Tifiamo per tutte e due le squadre - spiega Gisele che, insieme alle amiche Eliene, Sheila e Cleide, si gode il match davanti al maxischermo - siamo brasiliane e il cuore è in Brasile, ma abitiamo qui e quindi un pezzetto di cuore è anche svizzero». Le quattro indossano delle canottiere con i colori del Brasile sulle quali però hanno disegnato anche la croce svizzera: «Per noi è un simbolo di rispetto verso il Paese che è la nostra casa da quindici anni. È una partita tosta ma in ogni caso sarà una festa», dice ancora Gisele. Vista la mancata qualificazione dell'Italia ai Mondiali, agli «azzurri» non resta che affezionarsi ad altre squadre e la più gettonata è, chiaramente, la Svizzera. È il caso di Sabrina, italiana che vive in Ticino da otto anni: «Il Mondiale senza l'Italia non sembra neanche un Mondiale - dice - ma essendo ormai qui da molto sono felice di tifare Svizzera». «Tifo Svizzera contro tutti ma contro il Brasile non ci riesco», racconta invece Yago, brasiliano che vive da sempre in Ticino. Molte le coppie miste non solo nella vita ma anche nel tifo. È il caso di Claude e Lana: con la maglia svizzera lui, con quella brasiliana lei. «Non seguo molto il calcio, ma i Mondiali non posso perdermi. Siamo venuti in piazza per l'ambiente - spiega Claude - speriamo anche di fare un po' di festa». E la festa c'è stata. A Lugano, ma non solo, dopo l'1-1 tra Svizzera e Brasile la serata è stata animata da caroselli degni di una vittoria.

## Tutti con il fiato sospeso

Ieri sera non era solo piazza Manzoni ad essere gremita da migliaia di persone.

Anche a Locarno piazza Remo Rossi pullulava di tifosi. Molte le maglie della «Nati», intercalate dai colori verdeoro della squadra cinque volte campione del mondo. A Chiasso piazza Indipendenza era strapiena e anche a Mendrisio l'appuntamento a Piazzale alla Valle non ha deluso le aspettative, con tantissimi tifosi della selezione allenata da Petkovic. Grande successo di pubblico anche al parco urbano di Bellinzona, dove per alcuni minuti il popolo rossocrociato (4.000 gli spettatori stimati dagli organizzatori) ci ha sperato, spingendo virtualmente i beniamini verso una vittoria che sarebbe stata clamorosa, poi ha salutato la parata di Sommer al 90.esimo e il salvataggio del risultato al 95.esimo in area come se fossero gol. Alla fine in tutte le piazze del cantone un boato ha accolto il fischio finale che ha consegnato ai ragazzi di Vlado un punto d'oro. La festa nelle piazze ticinesi non mancherà di continuare venerdì per il secondo match della Nazionale elvetica contro la Serbia.

RED.



**VOLTI, EMOZIONI E BUON CIBO** Alcune immagini della serata di gran tifo. (Servizio fotografico: Reguzzi e Maffi)

